

## **Autoimprenditorialità per giovani e donne a tasso zero - Arriva il decreto attuativo**

11 settembre 2015

Finanziamento agevolato per investimenti fino a 1,5 milioni in nuove PMI femminili o giovanili: imprese e spese ammesse, regole, domanda, il decreto ministeriale.

Arrivano le agevolazioni per donne e giovani che vogliono creare un'impresa previste dalla legge del 2000 sugli incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego: si tratta di un finanziamento agevolato, a tasso zero, che copre il 75% delle spese, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro. E' previsto dal decreto ministeriale dello Sviluppo Economico 140/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 5 settembre, in attuazione dell'articolo 24 del Dlgs 185/2000. Vengono così fissati criteri e modalità per la concessione di agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità «attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito».

### Imprese beneficiarie

L'agevolazione è riservata a micro imprese e PMI, costituite in forma societaria (comprese le cooperative), da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda. Si tratta di un incentivo all'autoimprenditorialità giovanile o femminile, quindi almeno la metà dei soci devono essere donne o giovani fra i 18 e i 35 anni. Obbligatoria l'iscrizione al Registro delle Imprese, l'azienda deve essere nel pieno esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali. Escluse le imprese che non hanno rimborsato eventuali aiuti comunitari illegali o incompatibili. I soci non possono aver controllato imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella della nuova impresa.

### Spese ammissibili

Sono agevolati programmi di investimento fino a 1,5 milioni di euro, che devono essere completati entro 24 mesi dal finanziamento, nei seguenti settori:

produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;

fornitura di servizi in qualsiasi settore;

commercio e turismo;

attività riconducibili anche a più settori riguardanti la filiera turistico culturale e l'innovazione sociale: attività finalizzate a valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, o al miglioramento dei servizi per ricettività e accoglienza. Produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

Sono ammissibile le spese relative all'acquisto di suolo aziendale, fabbricati (comprese le ristrutturazioni), macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, brevetti, licenze e marchi, formazione specialistica di soci e dipendenti, consulenze specialistiche.

### L'agevolazione per l'autoimprenditorialità

E' un finanziamento agevolato, a tasso zero, per un massimo di otto anni, di importo non superiore al 75% della spesa

ammissibile. E' previsto un piano di ammortamenti, senza interessi, a rate semestrali costanti con scadenza 31 maggio e 30 novembre di ogni anno. L'impresa deve garantire la copertura finanziaria delle spese non coperte dal finanziamento, pari al 25%. Se le rate vengono pagate in ritardo, scattano gli interessi di mora.

La domanda

Bisogna attendere un provvedimento del Ministero per l'apertura dei termini di presentazione delle domande, che avverrà con procedura valutativa e procedimento a sportello (articolo 5, Dlgs 123/98). (Fonte: decreto ministeriale 140/2015)

VAI AL DECRETO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 206 DEL 5/09/2015

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/05/15G00154/sg>